

## Barometro IPL

# Ciò che conta davvero nella scelta del lavoro

Con l'indagine di primavera del Barometro, l'Istituto Promozione Lavoratori ha sondato l'importanza attribuita dagli intervistati a diversi aspetti che riguardano il rapporto di lavoro. I risultati confermano ciò che è emerso recentemente da più fonti: l'elemento retributivo fisso si posiziona in cima alla classifica, seguito dai contenuti e dal clima di lavoro. “Non dobbiamo tuttavia commettere l'errore di sottovalutare l'importanza degli altri aspetti e affidarci a conclusioni affrettate - avverte il Direttore IPL Stefan Perini - perché anche questi hanno ottenuto valutazioni medio-alte. Oggi più che mai, dunque, chi offre il ‘pacchetto’ di condizioni di lavoro più attraente ha le migliori possibilità di trattenerne o attrarre le migliori leve”.

A cinque anni di distanza dalla rilevazione effettuata su questo tema nel 2019, con l'edizione primaverile del Barometro l'IPL ha nuovamente chiesto a un gruppo rappresentativo di dipendenti di tutte le età in Alto Adige quali siano i fattori decisivi nella scelta di un posto di lavoro.

## **I fattori decisivi: una retribuzione dignitosa, un lavoro interessante e un buon clima di lavoro**

I criteri più importanti sottolineati dai dipendenti altoatesini sono una retribuzione dignitosa, mansioni interessanti e una buona atmosfera lavorativa.

In particolare, il salario di base, cioè lo stipendio senza benefici aggiuntivi che potrebbero potenzialmente cambiare nel tempo, è stato identificato come l'elemento più decisivo. “Questo risultato non sorprende se si considera che i lavoratori dipendenti in Alto Adige devono spendere una parte significativa del loro reddito per le spese di base come l'affitto, le bollette e il cibo. L'alto costo della vita e la diminuzione della capacità di risparmio lasciano poco spazio ad altre considerazioni” commenta la ricercatrice IPL Marie Elena Iarossi.

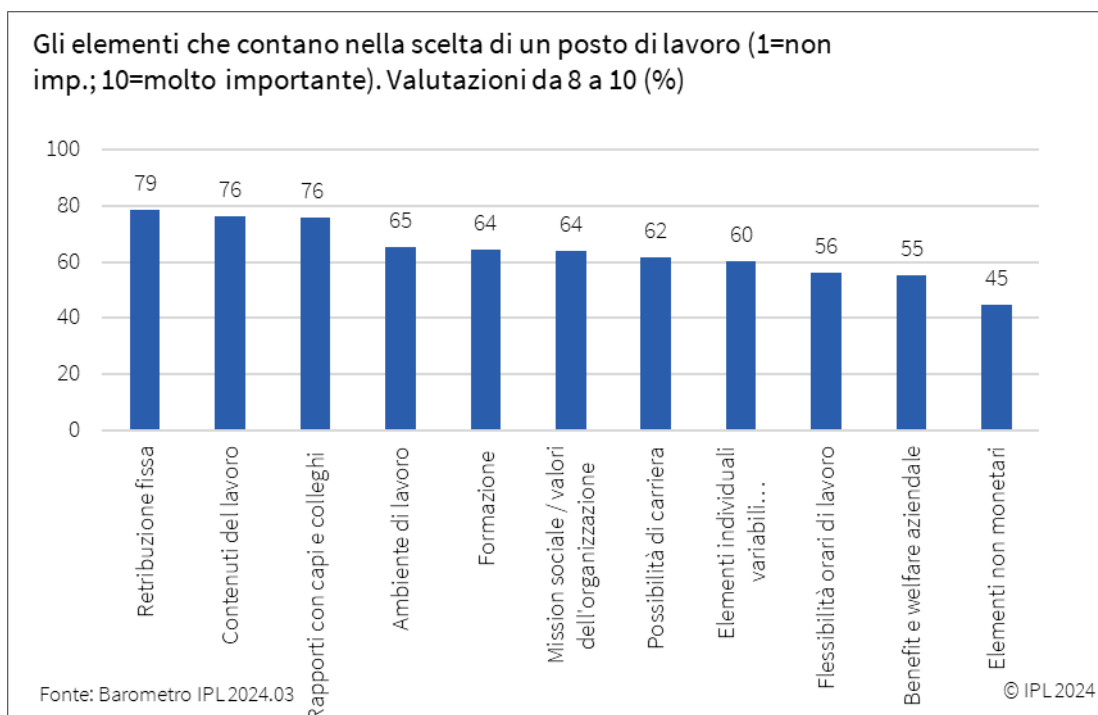
Anche altri elementi, comunque, sono molto gettonati: se è vero che lo stipendio base ha ricevuto una valutazione compresa tra 8 e 10 dal 79% degli intervistati (i partecipanti dovevano valutare gli elementi indicati su una scala da 1, poco importante, a 10, molto importante), lo è anche il fatto che pure il contenuto del lavoro e i rapporti con i superiori e i colleghi hanno ottenuto quote elevate (76%). Questo dimostra che gli altoatesini non sono affatto indifferenti alla loro spinta interiore e all'ambiente di lavoro. “In altre parole, lo stipendio di base rimane il criterio decisionale più importante, ma idealmente in combinazione con compiti motivanti in un'atmosfera lavorativa piacevole” sottolinea Iarossi.

## Opportunità di formazione e di carriera a metà classifica

La formazione e le opportunità di carriera si collocano a metà classifica dei fattori determinanti nella scelta di un impiego. Sebbene sia indiscutibile l'importanza di tenersi al passo con i tempi in un mondo del lavoro in costante evoluzione, solo il 64% degli intervistati attribuisce grande importanza alla formazione continua. Anche le opportunità di carriera e le componenti salariali variabili rimangono secondarie, il che fa pensare a una certa rassegnazione. Purtroppo bisogna inoltre riconoscere che la formazione continua spesso non è adattata alle esigenze personali e non è di alta qualità, bensì spesso orientata verso obiettivi più quantitativi (ore previste dalla legge o dal contratto) che qualitativi.

## Bilanciamento vita-lavoro e altri benefit: solo bolle di sapone?

Solo pochi intervistati considerano l'equilibrio tra vita privata e lavoro e gli altri benefit un fattore decisivo (rispettivamente 55% e 45%). Questo risultato sorprendente fa riflettere, poiché questi fattori sono spesso presentati come considerazioni cruciali sia nelle trattative di contrattazione collettiva che nei colloqui. L'impressione è che in realtà stentino a tradursi in vantaggi concreti di rilievo e che vengano quindi percepiti come cose di importanza secondaria. In questo ambito, dunque, le misure capaci di fare la differenza sembrano restare un miraggio.



Tutti i risultati del Barometro IPL sono pubblicati sul sito dell'Istituto: <http://afi-ipl.org/it/barometro-ipl>.

*Il Barometro IPL è un'indagine condotta quattro volte all'anno (primavera, estate, autunno e inverno) che riproduce il clima di fiducia di lavoratori e lavoratrici dipendenti altoatesini. Il sondaggio telefonico interessa 500 lavoratori e lavoratrici altoatesini ed è rappresentativo per l'Alto Adige. Le interviste dell'edizione primavera del Barometro IPL sono state condotte nel periodo dal 1° al 20 marzo 2024.*

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Direttore IPL Stefan Perini (T. 0471 41 88 30, C. 349 833 40 65, [stefan.perini@afi-ipl.org](mailto:stefan.perini@afi-ipl.org)) oppure alla ricercatrice IPL Maria Elena Iarossi (T. 0471 41 88 40, [maria-elena.iarossi@afi-ipl.org](mailto:maria-elena.iarossi@afi-ipl.org)).